

LA MORTE NON È MAI UNA SOLUZIONE

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una "soluzione" drammatica: dare la morte. Certamente a ogni persona e situazione sono dovuti rispetto e pietà, con quello sguardo carico di empatia e misericordia che scaturisce dal Vangelo. Siamo infatti consapevoli che certe decisioni maturano in condizioni di solitudine, di carenza di cure, di paura dinanzi all'ignoto... È il mistero del male che tutti sgomenta, credenti e non.

Ciò, tuttavia, non elimina la preoccupazione che nasce dal constatare come il produrre morte stia progressivamente diventando una risposta pronta, economica e immediata a una serie di problemi personali e sociali. Tanto più che dietro tale "soluzione" è possibile riconoscere importanti interessi economici e ideologie che si spacciano per ragionevoli e misericordiose, mentre non lo sono affatto.

Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita... la soluzione è spesso l'aborto. Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, quando vengono a mancare le cure palliative, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel "suicidio assistito". (...)

Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. (...)

E' doveroso chiedersi se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia davvero efficace. Siamo sicuri che la banalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza elimini la ferita profonda che genera nell'animo di molte donne che vi hanno fatto corso? Donne che, in moltissimi casi,

avrebbero potuto essere sostenute in una scelta diversa e non rimpianta, come del resto prevedrebbe la stessa legge 194 all'art.5.

È questa la consapevolezza alla base di un disagio culturale e sociale che cresce in molti Paesi e che, al di là di indebite polarizzazioni ideologiche, alimenta un dibattito profondo volto al rinnovamento delle normative e al riconoscimento della preziosità di ogni vita, anche quando ancora celata agli occhi: l'esistenza di ciascuno resta unica e inestimabile in ogni sua fase. Siamo sicuri che il suicidio assistito o l'eutanasia rispettino fino in fondo la libertà di chi li sceglie – spesso sfinito dalla carenza di cure e relazioni – e manifestino vero e responsabile affetto da parte di chi li accompagna a morire? (...)

Forse è perché abbiamo perduto la capacità di comprendere e fronteggiare il limite e il dolore che abitano l'esistenza, che crediamo di porvi rimedio attraverso la morte?

La Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al "Vangelo della vita", l'impegno a smascherare la "cultura di morte", la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rinvigorisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.



CERCHI AIUTO O CONOSCI FUTURE MAMME IN DIFFICOLTÀ?

I Centri di aiuto alla vita (CAV) ed i Servizi di aiuto alla vita costituiscono le sedi operative del Movimento per la vita, rispondendo in modo concreto alle necessità delle donne che vivono una gravidanza difficile o inattesa. Centinaia di migliaia sono state le donne accolte, assistite, ascoltate, aiutate. E nessuna ha mai rimpianto la scelta fatta di tenersi il proprio bambino.

CAV Mangiagalli



centro
di aiuto
alla vita
mangiagalli

Presso la Clinica Mangiagalli, a Milano, Via Commenda 12, Scala B, 3° Piano.

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 (anche senza appuntamento)

Per informazioni chiama il numero di telefono 02 55181923

info@cavmangiagalli.it - <https://www.cavmangiagalli.it>

CAV Ambrosiano



Sede in via Tonezza 3- 20147 Milano

Per informazioni chiama il numero di telefono 02 48701502

<https://www.cavambrosiano.it>

VUOI SOSTENERE I CENTRI DI AIUTO ALLA VITA?

Puoi supportare le attività del **CAV MANGIAGALLI** tramite un bonifico bancario presso:

BANCA INTESA SANPAOLO Filiale 05000 | ABI 03069 | CAB 09606

IBAN IT10Y0306909606100000002956

intestato a Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli, Via Brembo,9 – 20139 MILANO (Ti preghiamo di specificare nella causale il tuo indirizzo mail)

Puoi supportare le attività del **CAV AMBROSIANO** tramite un bonifico bancario presso:

BANCA INTESA SANPAOLO Filiale Terzo settore - Piazza Paolo Ferrari, 10 Milano

IBAN: IT66J0306909619100000000509

Grazie